



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE
VENETA BONIFICHE

26-27 SETTEMBRE 2013

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

Sicurezza idraulica, molto da fare

Sei anni fa Mestre in ginocchio, sabato sarà inaugurata l'idrovora sul Rio Cimetto

FAVARO

Oggi ricorre il sesto anniversario delle piogge eccezionali che colpirono Mestre. «Anche il territorio veneziano», scrive in una nota il rappresentante degli Allagati di Favaro, Fabrizio Zabeo, «porta le cicatrici di una piccola catastrofe ambientale: un allagamento, quello del 26 settembre 2007, che non ha cagionato vittime ma ha creato disagi e danni a numerose persone. A sei anni di distanza, le associazioni ambientaliste e i comitati degli allagati si interrogano sulla permanente condizione di pericolo idraulico delle aree urbanizzate e sul contributo costruttivo che le associazio-

ni possono offrire per la sicurezza del territorio. La protesta fine a sé stessa non è mai stata l'ispirazione del Comitato: adesso, grazie al dialogo con istituzioni e altre associazioni del territorio, c'è stata una maturazione delle conoscenze, delle relazioni, della consapevolezza del proprio ruolo che consente di valorizzare le proposte innovative della scienza, della tecnica e del mondo associativo. Noi possiamo e dobbiamo agire localmente con gli strumenti virtuosi che possediamo, come il Contratto di fiume, strumento di gestione condivisa e partecipata di un corso d'acqua, il Piano delle acque, strumento di prevenzione del



Allagamenti a Mestre

pericolo idraulico a livello locale. C'è tanto da fare ed è indiscutibile e necessaria una nuo-

va consapevolezza, una svolta dell'impegno civico che porti ad una radicale coscienza ambientalista. Consapevoli che tanto è stato sprecato, non possiamo più permettere che si continui a distruggere il territorio».

Uno degli interventi realizzati sul territorio e mirati a mitigare le criticità di natura idraulica che emersero con drammaticità nel 2007, sarà inaugurato sabato sul Rio Cimetto e servirà a mettere in sicurezza l'abitato della Gazzera. Si tratta dell'impianto idrovoro realizzato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive per un importo di spesa di circa 850 mila euro.

Marta Artico



Il fossato lungo via Stazione va pulito in fretta



MALCONTENTA. La delegazione di zona di Malcontenta protesta contro Provincia e consorzio di bonifica per le condizioni in cui si trova il fossato lungo via della Stazione (nella foto). Spiega il delegato di zona Marco Rizzetto: «È completamente invaso da una vegetazione che ha ostruito il flusso d'acqua, con alcuni punti completamente interrati. La situazione è diventata insostenibile per le famiglie che vivono vicino, dal civico 142 al 146: cattivi odori, zanzare e topi. Il Comune ha attivato Veritas per un intervento di derattizzazione, ma per risolvere questo problema è necessario l'intervento del Consorzio di Bonifica o della Provincia, visto che la strada è provinciale». (a.ab.)



Acque risorgive, arrivano gli avvisi di pagamento

(V.C.) Sono in arrivo in questi giorni gli avvisi di pagamento destinati ai proprietari di immobili e terreni che traggono beneficio dall'attività di bonifica svolta dal Consorzio Acque Risorgive. Le entrate totali dei contributi sono di 15.117.000 euro. Il contributo che viene pagato al consorzio è integralmente deducibile dal reddito complessivo e può essere dedotto in sede di dichiarazione annuale dei redditi. La scadenza del pagamento è prevista entro il 5 ottobre per gli importi fino a 100 euro. Per gli importi superiori le rate previste sono due, il 15 ottobre e 30 novembre.



FAVARO Il Comitato allagati chiede di non abbassare la guardia: «Serve il Piano delle acque»

«Rischio idraulico, resta ancora tanto da fare»

Mauro De Lazzari

MESTRE

Esattamente sei anni fa il territorio mestrino è stato per gran parte sommerso dall'acqua.

Un autentico disastro ambientale che ha causato danni ingenti a numerose famiglie (oltre 6mila abitazioni hanno subito allagamenti) e a molte attività produttive.

Leri, giorno dell'infesta ricorrenza, il Comitato allagati di Favaro Veneto e alcune associazioni ambientaliste hanno voluto ricordare l'evento con un comunicato in cui invitano enti e istituzioni a non abbassare la guardia contro il pericolo delle alluvioni e sul contributo costruttivo che associazioni e gruppi vari di cittadini possono offrire per la sicurezza del territorio.

«Tutte le criticità ambientali che affliggono il nostro territorio non sono disgiunte dai grandi cambiamenti epocali che investono il nostro pianeta: noi possiamo e dobbiamo

RICORRENZA

Sei anni fa la terraferma mestrina finì sott'acqua

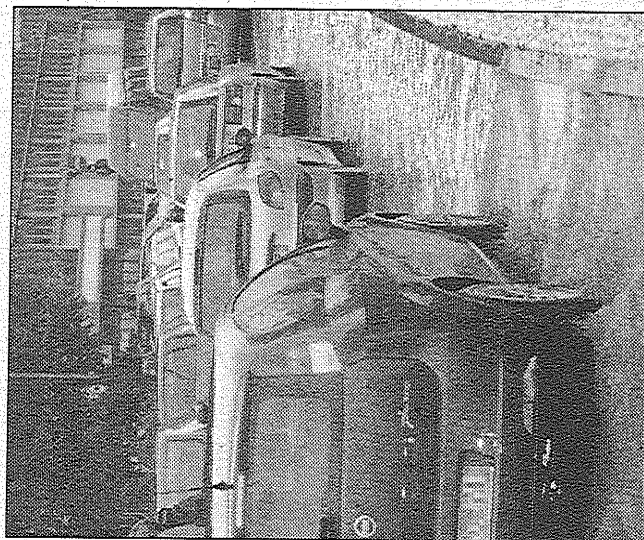
gli strumenti virtuosi che possediamo - hanno scritto. - Come il Contratto di Fiume, strumento di gestione condivisa e partecipata di un corso d'acqua, che stiamo promuovendo per alcuni fiumi

mi locali (Marzenego, Meolo, Melma, ecc.), o come il Piano delle Acque, strumento di prevenzione del pericolo idraulico a livello locale, di cui ogni amministrazione comunale dovrebbe essere dotata (non solo in Provincia di Venezia, ma anche in tutto il Veneto e in tutta Italia)».

Secondo il Comitato allagati favarese «c'è tanto da fare per il nostro territorio - prosegue la nota - ed è indiscutibile e necessaria una nuova consapevolezza, una svolta dell'impegno civico che porti ad una radicale

SOTT'ACQUA

Il 26 settembre 2007 un violentissimo nubifragio mandò sott'acqua la terraferma



coscienza ambientalista. Siamo consapevoli che tanto è stato sprecato e molti saranno i sacrifici che dovremo e purtroppo dovremo sostenere i nostri figli e nipoti. Non possiamo più permettere - conclude il documento - che

si continui a distruggere il territorio: per questo i comitati degli allagati continueranno ad impegnarsi e a vigilare sulla tutela dell'ambiente»

© riproduzione riservata

CAMPALTO

**Domenica
pulizia completa
della barena**

DI CAMPALTO

Ritorna domenica a Campalto "Puliamo il mondo", l'iniziativa di riqualificazione ambientale promossa da Legambiente e dall'assessorato all'Ambiente. I tanti volontari delle associazioni coinvolte assieme agli enti che ruotano attorno alla laguna, alleggeriranno le acque basse, le velme e gli argini che corrono lungo l'Osellino di parte dei detriti che deturpano uno degli unici affacci ancora intatti del nostro comune, ossia la barena del quartiere di gronda lagunare. Il ritrovo è alle 9.30 a Passo Campalto, seguirà la pulizia dell'area delle barene fino alla zona del tiro al piattello: un sito oggetto di bonifica e riqualificazione. Durante la mattinata saranno presenti punti informativi con distribuzione di materiale. La giornata continuerà poi all'isola di Campalto, a cura di Legambiente, con un piccolo rinfresco, attività laboratoriali-teatrali e visite naturalistiche al sito. Anche l'isola, un fazzoletto di terra tra Venezia e la laguna, è stata spesso presa di mira da vandali che hanno deturpato le strutture create dai volontari.

L'iniziativa sarà illustrata nel dettaglio domani nel municipio di Favaro dall'assessore comunale all'Ambiente, Gianfranco Bettin, dal presidente e il consigliere della Municipalità di Favaro, Ezio Ordigoni, da Paolo Vettorello, dal presidente di Legambiente Veneto, Luigi Lazzaro, dal presidente dell'Istituzione Parco della Laguna, Alessandra Taverna, dal presidente della Salsola, Claudio Piovesan. (m.a.)

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2013 LA NUOVA